L'aggiornamento dei Programmi di Monitoraggio della Strategia Marina: *focus* Biodiversità

Massimo Dalù - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Agenzia per la Coesione Territoriale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

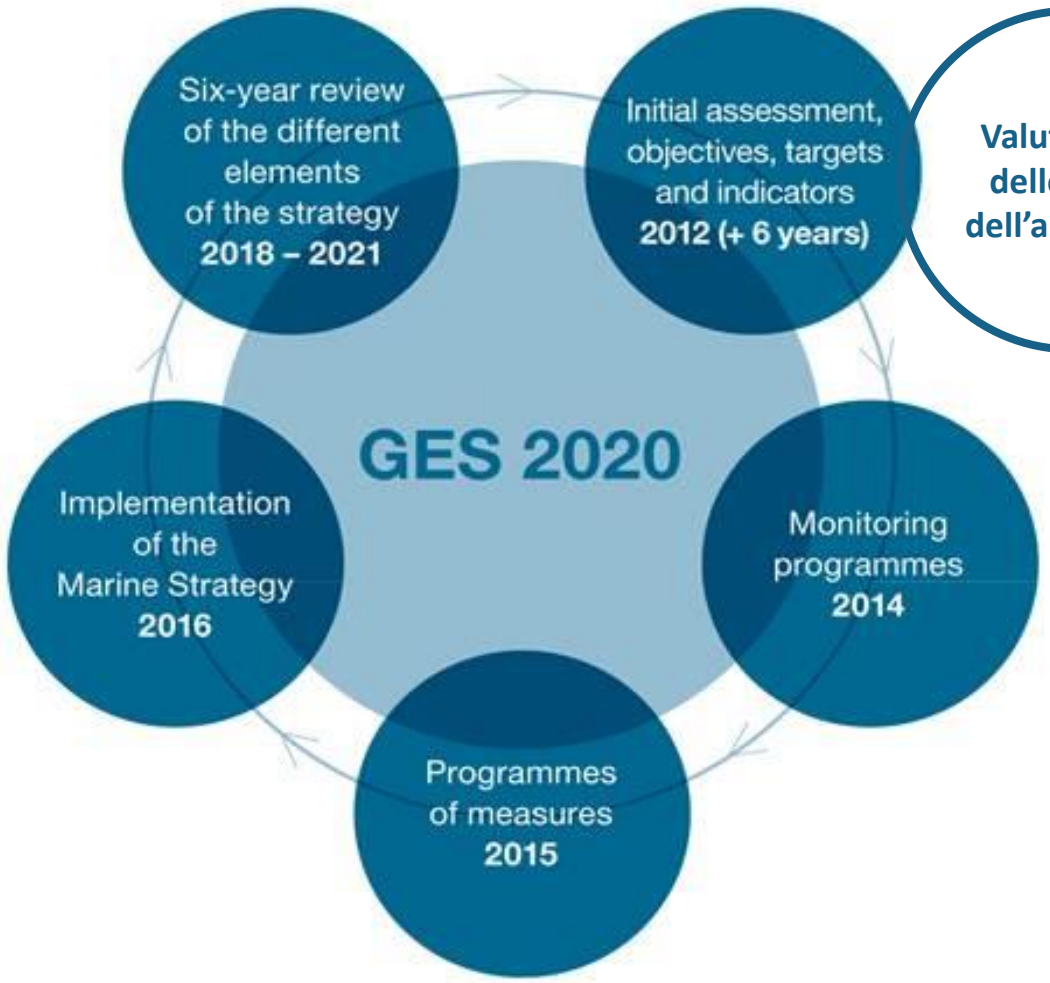
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

SOGESID SPA
INGEGNERIA TERRITORIO AMBIENTE

Il ciclo attuativo della Strategia marina

L'aggiornamento del Programma di monitoraggio è la fase attuativa nella quale gli Stati membri sono correntemente impegnati. In osservanza al principio della gestione adattativa, ogni fase, della durata di sei anni, è sottoposta a valutazione ed eventuale aggiornamento, sulla base delle esperienze maturate e delle lezioni apprese, non solo nel corso dell'omologa fase attuativa precedente, ma anche in virtù di un aggiornamento determinato dagli esiti delle altre fasi in corso di attuazione



Valutazione dello stato dell'ambiente

Aggiornamento definizioni di GES e Target

2018

↓

2020

Predisposizione del nuovo Programma di monitoraggio

CReIAMO PA

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Cosa è cambiato rispetto al I° ciclo?

L'aggiornamento del Programma di Monitoraggio avviene in un quadro mutato rispetto al precedente (D.M. 11 febbraio 2015)

La nuova decisione 2017/848/UE

18.5.2017 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 125/43

DECISIONE (UE) 2017/848 DELLA COMMISSIONE

del 17 maggio 2017

che definisce i criteri e le norme metodologiche relativi al buono stato ecologico delle acque marine nonché le specifiche e i metodi standardizzati di monitoraggio e valutazione, e che abroga la decisione 2010/477/UE

Assiste gli stati membri nell'attuazione del II ciclo della Direttiva provvedendo a:

- ✓ definire i criteri e le norme metodologiche relativi al buono stato ambientale delle acque marine
- ✓ fornendo le specifiche e i metodi standardizzati di monitoraggio e valutazione

Allineamento alle Convenzioni regionali (nello specifico, IMAP)

Fissazione dei valori di soglia per i diversi criteri, da perseguire attraverso la cooperazione unionale, regionale e subregionale, ponendo l'obiettivo di fornire un approccio standardizzato al livello comunitario, il più possibile quantitativo, al fine di permettere un'organica rappresentazione del GES

Elaborazione del Programma di misure

(Approvato con DPCM del 10 ottobre 2017)

Aggiornamento dei GES e Target

(DM del 15 febbraio 2019)

UN environment
United Nations Environment Programme

Mediterranean Action Plan
Barcelona Convention

CReIAMO PA

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

I riferimenti concettuali per la predisposizione del Programma di monitoraggio per la Strategia marina

- Valutare il progresso rispetto ai Traguardi ambientali
- Valutare l'efficacia delle misure gestionali, fornendo indicazioni utili al loro aggiornamento
- Fissare delle soglie quantitative attraverso la cooperazione regionale
- Allineamento con l'IMAP e gli altri contesti internazionali

I TRAGUARDI AMBIENTALI sono stabiliti per guidare il processo verso il GES. Essi rappresentano le condizioni da conseguire per le diverse componenti delle acque marine, agendo sulle pressioni e al fine di ridurre gli impatti.

T1.1 - Incremento nel numero delle specie marine elencate nella Direttiva Habitat, nella Direttiva Uccelli e nel protocollo SPA/BD della Convenzione di Barcellona che mantiene o consegue uno stato di conservazione soddisfacente.

T1.2 - Incremento nel numero degli habitat marini elencati nella Direttiva Habitat, nella Direttiva Uccelli e nel protocollo SPA/BD della Convenzione di Barcellona che mantiene o consegue uno stato di conservazione soddisfacente.

T1.3 - La condizione delle popolazioni delle specie rappresentative di pesci e cefalopodi, anche d'interesse commerciale, mostra un miglioramento. Queste includono specie vulnerabili, in relazione alla loro bassa capacità riproduttiva (squali e razze) e/o specie di pesci e cefalopodi sfruttate commercialmente. A queste ultime si applica il Traguardo ambientale T 3.1, proprio del Descrittore

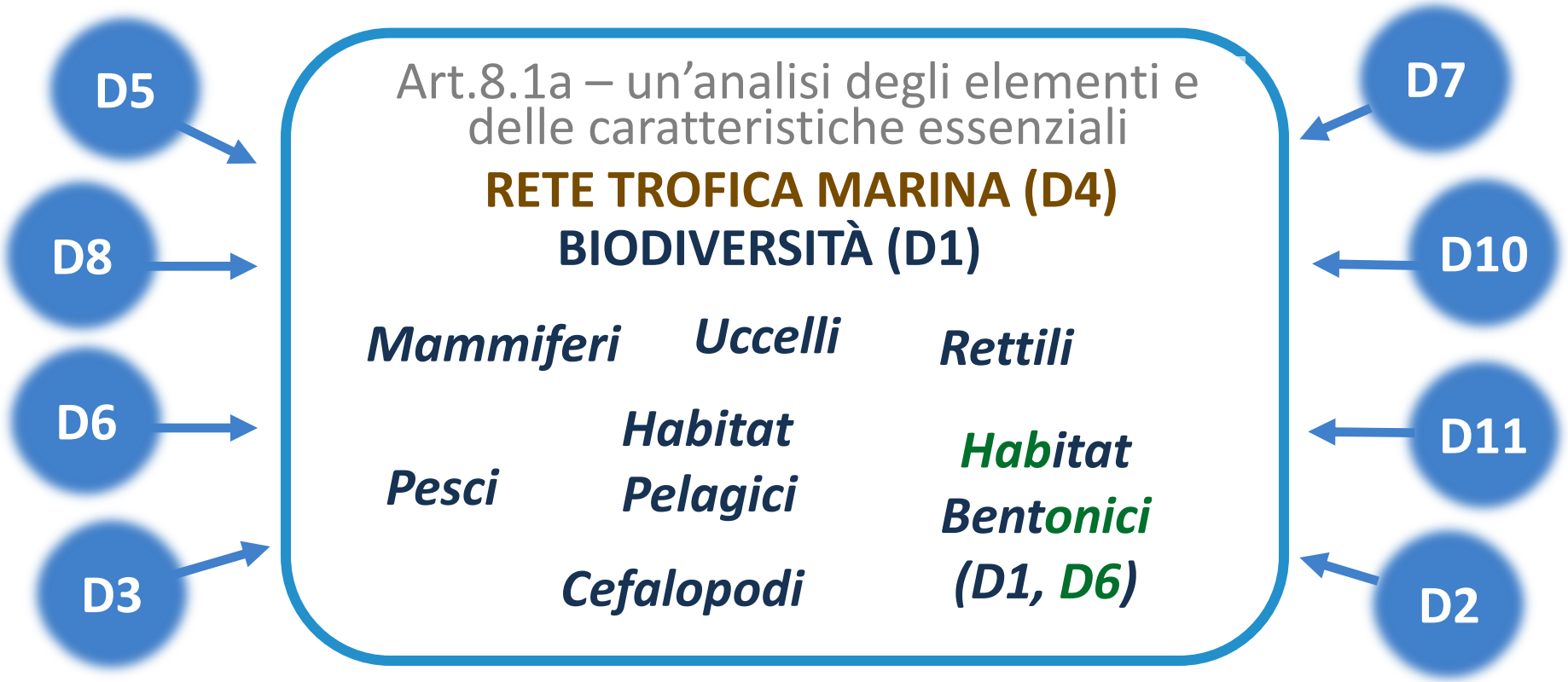
T1.4 - I popolamenti ittici costieri mostrano un miglioramento valutato sulla base delle caratteristiche demografiche delle popolazioni delle specie ittiche costiere che li compongono, in riferimento alle condizioni proprie delle AMP.

Il D1 è un descrittore di stato,

che si pone l'obiettivo del raggiungimento di un uno stato ambientale auspicato. Ciò equivale a uno stato per il quale non vi sia ulteriore perdita di biodiversità, vengano ripristinate le caratteristiche della biodiversità sottoposte a un peggioramento, e gli usi dell'ambiente marino siano sostenibili. In tal modo, il D1 si differenzia rispetto agli altri descrittori che sono prevalentemente dei descrittori di pressione (ad eccezione del D4 e del D6, quest'ultimo caratterizzato da una condizione mista)

A diverso grado, in modo diretto o indiretto, i traguardi ambientali definiti per i descrittori di pressione concorrono al conseguimento dei traguardi del D1.

Art.8.1b – un'analisi delle pressioni e degli impatti principali, compresi quelli derivanti dalle attività umane, sugli elementi dell'ecosistema



L'applicazione di un approccio basato sull'ecosistema per la determinazione e la valutazione del GES mette in relazione i principali elementi dell'ecosistema (descrittori basati sullo stato, al centro della figura) rispetto agli effetti delle pressioni derivanti dalle attività umane (descrittori basati sulle pressioni)

CReIAMO PA

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

L’articolazione del Descrittore 1 (Biodiversità)

La Decisione della Commissione 2017/848/UE ha specificato le componenti dell’ecosistema, in termini di **gruppi di specie** e **tipi di habitat**, sulla base delle quali effettuare la valutazione dello stato dell’ambiente. Nel corso della valutazione dello stato ambientale, il Paese ha individuato le componenti dell’ecosistema **rilevanti**.

La selezione si è basata su diversi criteri, quali

1) la loro rappresentatività in chiave di struttura e funzionamento degli ecosistemi marini,
2) la corrispondenza alle definizioni dei GES,
3) la connessione ai programmi di monitoraggio stabiliti nell’ambito di altre politiche comunitarie

amp
parchi naz.

arpa

ispra

università

ist. scientifici

costa

UCCELLI marini di superficie

UCCELLI tuffatori di profondità

UCCELLI tuffatori pelagici

D1

COSTIERO

PESCI demersali

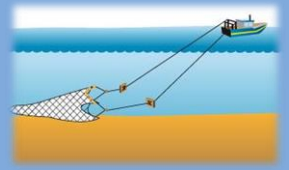
PIATTAFORMA

AMBIENTE PROFONDO

PESCI costieri

D1

CEFALOPODI costieri e della piattaforma continentale



PESCI pelagici

PESCI abissali

D3

HABITAT PELAGICI (fito- e zooplancton)

MAMMIFERI piccoli odontoceti

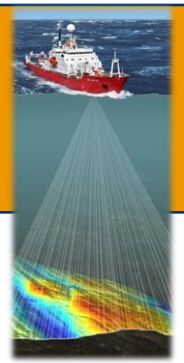
RETTILI *C. caretta*

MAMMIFERI misticeti

MAMMIFERI odontoceti che s'immergono in acque profonde

D1

Posidonia



HABITAT BENTONICI

Maërl

Coralligeno di superficie e profondo

Coralli bianchi

D1, D6

CReIAMO PA

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Nel corso di questi mesi l'SNPA, sulla base di un confronto con il MATTM, e con il successivo coinvolgimento degli istituti scientifici e delle università individuate per la conduzione delle attività di monitoraggio, è impegnato attraverso gruppi di lavoro tematici (uno o più gruppi per ciascun descrittore) nel processo di aggiornamento dei monitoraggi, sulla base delle esperienze maturate nel I ciclo:

- dando continuità, e affinando, la raccolta dati già intrapresa nel precedente programma
- valorizzando alcuni set di dati non pienamente utilizzati
- attivando nuovi monitoraggi su elementi precedentemente non considerati
- confrontandosi nei contesti internazionali al fine di armonizzare le metodologie a livello regionale o subregionale

CReIAMO PA

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente